



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI DELL'ENOGASTRONOMIA E  
DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "S. P. MALATESTA"**

**REGOLAMENTO  
PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI**

Approvato con deliberazione del Consiglio di Istituto in data 19 ottobre 2018

I.P.S.S.E.O.A. MALATESTA RIMINI  
Prot. 0005607 del 19/10/2018  
E-2-a (Uscita)

**PREMESSA**

Il contributo scolastico, da non confondersi con le tasse scolastiche erariali, obbligatorie nell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori, è una contribuzione volontaria con cui le famiglie e gli studenti maggiorenni, con spirito collaborativo e nella massima trasparenza, partecipano al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa, per raggiungere livelli qualitativi più elevati. Non è un tributo arbitrario, ma l'espressione di uno spirito partecipativo e solidale; viene infatti richiesto sulla base di precise norme di legge che lo consentono.

La richiesta del versamento del contributo finanziario, da parte delle Istituzioni scolastiche, è stabilito dal Regolamento dell'Autonomia, il DPR 8 marzo 1999, n. 275, che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D. Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143, secondo comma, e l'art. 176, terzo comma, i quali vietavano alle scuole di chiedere contributi. Nell'ambito delle competenze derivanti dall'attribuzione dell'Autonomia, le scuole hanno assunto personalità giuridica e il Consiglio di Istituto, nel quale sono presenti tutte le componenti, genitori, studenti e personale scolastico, ha la facoltà di determinare annualmente contributi, il cui versamento viene richiesto alle famiglie a titolo di concorso per la copertura di attività e iniziative volte all'arricchimento dell'offerta formativa. Pertanto il contributo che le famiglie e gli studenti verseranno è definito "volontario" in quanto ogni scuola, attraverso il suo organo di governo, può deciderne la necessità e l'ammontare. Ma, nel momento in cui il Consiglio d'Istituto delibera di chiedere un contributo e ne fissa l'ammontare, esso deve ritenersi "dovuto" (a meno di situazioni eccezionali), configurandosi come una forma di autotassazione che la collettività decide di imporre a sé stessa, per ottenere determinati scopi.

Il contributo è regolamentato dalla legge 40 del 2007, in cui lo si definisce "erogazione liberale" (detraibile dal reddito), con indicazioni circa gli scopi cui può essere destinato: l'edilizia scolastica, l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dell'offerta formativa.

La prima delle tre voci non può che riferirsi, evidentemente, a piccoli interventi di miglioria o abbellimento, essendone esclusi, per ovvi motivi, tutti gli interventi strutturali o comunque impegnativi che restano a carico degli Enti Locali proprietari delle singole strutture.

Per quanto concerne la seconda voce, il riferimento è a tutte le attrezzature utilizzate a fini didattici e non amministrativi, quali i fotocopiatori, i computer, le stampanti, le lavagne interattive multimediali, le attrezzature dei laboratori (informatica, sala e cucina).

La terza destinazione, infine, riguarda tutte le attività che esulano dalla didattica curriculare e che le scuole, nella loro autonomia, possono decidere di attivare o meno (vedi sportello di ascolto, corsi di approfondimento in orario extracurricolare, esercitazioni pratiche con relativo consumo di prodotti ecc.).

La scuola non chiede contributi per il funzionamento ordinario, tuttavia si fa presente che una scuola pubblica a indirizzo professionale non può limitarsi a garantire livelli essenziali di prestazioni, ma ha bisogno di acquistare e mantenere le attrezzature dei laboratori, il materiale informatico, la connessione a internet, i prodotti per le esercitazioni pratiche ecc.

La scuola non è solo un mero servizio, ma è un'istituzione della società civile, un bene pubblico, che ha un valore quale luogo della conoscenza e pilastro dello sviluppo della società. Investire in essa per migliorarne offerta e attrezzature è un investimento sociale che torna a vantaggio della comunità frequentante.

**Art. 1 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO**

1. Stante la natura volontaria del contributo esso non può essere rigidamente fissato, nondimeno non si



## ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI DELL'ENOGASTRONOMIA E DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "S. P. MALATESTA"

può fissare un limite massimo in quanto i singoli interessati possono decidere liberamente di contribuire con importi più elevati.

2. Il Consiglio di Istituto stabilisce annualmente con propria delibera l'importo minimo del contributo che le famiglie degli alunni sono responsabilmente chiamate a versare; qualora il Consiglio di Istituto non deliberi annualmente tale importo, s'intende tacitamente confermato l'ultimo importo deliberato dallo stesso.

3. Il Consiglio di Istituto ha mantenuto gli importi base in vigore negli anni precedenti:

- CORSO DIURNO: € 125,00 per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>  
€ 140,00 per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>
- CORSO SERALE : € 200,00

### Art. 2 – PROPORZIONALITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Per le famiglie che hanno più figli iscritti al CORSO DIURNO, sono previsti importi ridotti del 20%:

- per ogni figlio: € 100,00 per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>  
€ 112,00 per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>

2. Per studenti disabili in stato di gravità (Legge 104/art. 3 c. 3) la riduzione sarà pari al 40%:

- CORSO DIURNO: € 75,00 per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>  
€ 84,00 per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>
- CORSO SERALE : € 120,00

3. Per le famiglie rientranti nei limiti di reddito indicati dal MIUR ai fini dell'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche, non viene fissato alcun limite minimo di contribuzione.

### Art.3 – MODALITÀ DI VERSAMENTO

1. Il versamento del contributo può essere rateizzato di norma in due versamenti:

- CORSO DIURNO: Prima rata di € 60,00 (classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>), € 70 (classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>) entro il periodo delle iscrizioni, come da comunicato del Dirigente; seconda rata di € 65,00 (classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>), € 70,00 (classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>) o altro importo, a seconda della classe e delle riduzioni sopra indicate, entro il 15 maggio.
- CORSO SERALE : prima rata di € 100,00 al momento dell'iscrizione; seconda rata di € 100,00 entro l'inizio dell'anno scolastico.

2. Il versamento individuale dei contributi potrà essere eseguito sul conto corrente postale dell'istituto:

- **Il c/c postale 000015431414**
- **Intestato: IPSSAR SERVIZIO CASSA**
- **Causale: "Erogazione liberale per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica, l'ampliamento dell'Offerta Formativa e innovazione tecnologica a.s. 2018/2019"**
- **Eseguito da: Nome e Cognome dell'alunno.**

Le ricevute degli avvenuti versamenti dovranno essere prodotte in segreteria, così come la documentazione per i casi di cui all'art. 2.

In questa forma (versamento individuale) il contributo potrà essere detratto fiscalmente.

Le scadenze per i versamenti saranno ricordate con apposita circolare da consegnare agli studenti.

### Art. 4 – DETRAIBILITÀ FISCALE

Le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici, destinate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa, sono detraibili dall'imposta sul reddito, nella misura del 19%, in base alla Legge 2 aprile 2007, n. 40; alla Legge 13 luglio 2015 n. 107 che ha introdotto la nuova lett. e-bis) dell'art. 15 co. 1 del TUIR, a patto che detto versamento risulti effettuato tramite bonifico bancario o bollettino postale e che sia finalizzato.



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI DELL'ENOGASTRONOMIA E  
DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "S. P. MALATESTA"**

**Art. 5 – UTILIZZO DEI FONDI**

1. Le risorse raccolte con i contributi volontari delle famiglie sono indirizzate ad interventi di ampliamento dell'Offerta Formativa come da nota MIUR n. 312 del 20 marzo 2012. 2.
2. Il contributo volontario sarà ripartito secondo le seguenti voci di destinazione:

	CONTRIBUTO DI LABORATORIO	ASSICUR.	SPESE POSTALI TELEFONICHE CONNESSIONE	LIBRETTO ASSENZE	SERVIZI AGLI STUDENTI	ATTREZZATURE LABORATORIO	TOTALE
Diurno 1^ e 2^	86,00	7,30	11,00	0,90	14,80	5,00	125,00
Diurno 3^4^5^	86,00	7,30	11,00	0,90	14,80	20,00	140,00
Serale	106,00	7,30	11,00	0,90	24,80	50,00	200,00

**Art. 6 – GESTIONE E RENDICONTAZIONE**

Il totale dei contributi versati dalle famiglie viene inserito nel Programma annuale e, ogni anno, a consuntivo, viene rendicontato ed approvato dal Consiglio di Istituto, dai Revisori dei conti, e pubblicato sul sito della scuola. Sui progetti realizzati con i contributi volontari, anche solo in parte, la scuola provvederà a informare le famiglie.

**Art. 7 – RIMBORSO**

1. Qualora la famiglia avesse versato erroneamente il contributo di istituto ( trasferimento ad altro istituto, ritiro dalla scuola ecc.) o altri motivi documentati, può essere presentata richiesta di rimborso in Segreteria.
2. Le domande di rimborso vanno presentate entro 15 giorni dall'inizio delle lezioni dagli alunni iscritti che risultino non avere mai frequentato l'anno di riferimento. Oltre tale termine la richiesta sarà presa in considerazione solo se il ritardo verrà motivato da situazioni di eccezionale gravità.
3. In caso di frequenza anche di un solo giorno il contributo non sarà restituito.

**Art. 8 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Si elencano in sintesi i principali riferimenti normativi riguardanti la gratuità dell'istruzione pubblica di ogni ordine e grado, e la legittimità della richiesta dei contributi volontari alle famiglie:

- Il D. Lgs 76/2005 (Diritto – dovere all'istruzione e alla formazione), art. 1, riporta: Comma 3 "La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età".  
Comma 5. "Nelle Istituzioni scolastiche statali la fruizione del diritto di cui al comma 3 non è soggetta a tasse di iscrizione e di frequenza".
- Le Istituzioni scolastiche non risultano titolari di autonomo potere impositivo di tasse e contributi, facoltà questa riservata esclusivamente allo Stato. Le tasse scolastiche sono limitate al 4° e 5° anno degli istituti superiori (articolo 200 – D.Lgs 16 aprile 1994. n. 297, e DPCM 18 maggio 1990).
- La richiesta del versamento del contributo finanziario da parte delle Istituzioni scolastiche è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia il D.P.R. 275 del 1999 che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D. Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143 secondo comma e l'art. 176 terzo comma, i quali vietavano di chiedere contributi di qualsiasi genere, divieto peraltro riferito alle sole scuole del primo ciclo di istruzione.



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI DELL'ENOGASTRONOMIA E  
DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "S. P. MALATESTA"**

- Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, il Consiglio di Istituto, può determinare forme di "autofinanziamento" (art. 10 – Comma 1 – DLgs 297/1994).
- I versamenti volontari a favore delle scuole sono previsti dall'articolo 55 del Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001 (Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche").
- Le modalità contabili di "riscossione" dei versamenti volontari, sono previste dall'articolo 9, comma 3, del citato Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001, che ha disposto che *"La riscossione delle rette, delle tasse, dei contributi e dei depositi di qualsiasi natura poste a carico degli alunni è effettuata anche mediante il servizio dei conti correnti postali"*.
- L'articolo 13 comma 3 della Legge 40/2007 stabilisce la deduzione fiscale delle erogazioni liberali in favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado
- La nota del MIUR prot. n. 312 del 20 marzo 2012, fornisce precise *"Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie"*.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 ottobre 2018.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

Il presente Regolamento d'Istituto conserva la sua validità sino a quando non saranno formalmente apportate modifiche o integrazioni deliberate dal Consiglio d'Istituto.

L'utenza e tutto il personale scolastico sono invitati a rispettarlo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Ornella Scaringi  
Firma autografa omessa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3 D.Lgs. n. 39/1993